



COMUNE DI LIVORNO
DIPARTIMENTO 4
POLITICHE DEL TERRITORIO
U. ORG.va STRATEGIE AMBIENTALI

ALLEGATO n° 8

PARTE INTEGRANTE

Delibera C.C. n° del / /

DETERMINAZIONE

OGGETTO: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO “UTOE 4C18 NUOVO CENTRO” E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO

IL DIRIGENTE UNITA' ORGANIZZATIVA STRATEGIE AMBIENTALI

Premesso che:

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i., comma 2 il Soggetto Proponente (Dirigente del Dipartimento 4 “Politiche del Territorio” del Comune di Livorno) ha trasmesso in data 14 giugno 2013 (con nota Prot. 58739) il Documento preliminare con il quale è stata illustrata la Variante al Regolamento Urbanistico “UTOE 4C18 NUOVO CENTRO e contestuale adeguamento del Piano Particolareggiato”, le informazioni e i dati necessari per l'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente;

in data 17 giugno 2013 (con nota Prot. 58852), l'Autorità Competente (Dirigente Unità Organizzativa Strategie Ambientali) ha trasmesso il Documento Preliminare ai seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale:

- Regione Toscana – Settore Politiche territoriali e ambientali;
- Provincia di Livorno;

- ARPAT Dipartimento Provinciale di Livorno;
- ASL 6 di Livorno;
- ATO Rifiuti;
- Autorità Idrica Toscana;

richiedendo di far pervenire eventuali osservazioni entro il giorno 16 luglio 2013 (30 gg.);

considerato che sono pervenuti contributi da parte di Arpat Livorno (16/07/2013);

tenuto conto che il sottoscritto ha predisposto una specifica Relazione Tecnica sul Documento Preliminare, allegato parte integrante del presente provvedimento, esaminando i contributi pervenuti da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale ed analizzando in particolare se l'attuazione della Variante al Regolamento Urbanistico determini impatti significativi sull'ambiente;

considerato che l'attuazione della Variante al Regolamento Urbanistico risulta sostenibile a livello ambientale e territoriale;

DISPONE

di escludere dalla VAS la Variante al Regolamento Urbanistico "UTOE 4C18 NUOVO CENTRO" e contestuale adeguamento del Piano Particolareggiato" con le seguenti raccomandazioni:

1. Dovrà essere seguito il criterio di massima per il contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici secondo le linee guida riportate nel documento di lavoro dei servizi della Commissione Europea "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare, compensare l'impermeabilizzazione del suolo";
2. In merito alla gestione dei materiali derivanti dagli scavi il riutilizzo in situ dovrà avvenire ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; nel caso di riutilizzo dei materiali come "sottoprodotti" dovrà essere osservato quanto previsto dal DM161/2012 (...) che abroga la procedura di cui all'art. 186 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e stabilisce le condizioni per le quali le terre e rocce da scavo sono considerate sottoprodotti e non rifiuti ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ;

3

3. Dovrà essere assicurato anche per le strutture edilizie spostate nei nuovi lotti edificatori, il rispetto nei limiti dei campi elettromagnetici, in relazione agli impianti (SRB) e alle linee ad alta tensione già presenti nell'area;
4. E' opportuno che, in fase di progettazione esecutiva degli interventi, siano esaminate dettagliatamente le fasi di realizzazione delle varie opere in modo da programmare ed organizzare al meglio i cantieri al fine di ridurre il carattere cumulativo degli impatti.

Il presente atto è affisso per la durata di 15 giorni all'Albo Pretorio, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 13 del Regolamento relativo alla disciplina dell'attività amministrativa, del procedimento e dell'accesso agli atti e ai documenti.

Il presente atto è firmato digitalmente dal Dirigente dell'Unità Organizzativa Strategie Ambientali Dott. Leonardo Gonnelli.



COMUNE DI LIVORNO

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO "UTOE 4C18 NUOVO CENTRO" e
contestuale adeguamento del Piano Particolareggiato

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ai sensi art. 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

RELAZIONE DELL'AUTORITA' COMPETENTE

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i., comma 2 il Soggetto Proponente (Dirigente del Dipartimento 4 "Politiche del Territorio" del Comune di Livorno) ha trasmesso in data 14 giugno 2013 (con nota Prot. 58739) il Documento preliminare con il quale è stata illustrata la Variante al Regolamento Urbanistico "UTOE 4C18 NUOVO CENTRO" e contestuale adeguamento del Piano Particolareggiato, e le informazioni e i dati necessari per l'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente.

In data 17 giugno 2013 (con nota Prot. 58852), l'Autorità Competente (Dirigente U.O.VA Strategie Ambientali) ha trasmesso il Documento Preliminare ai seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale:

- Regione Toscana – Settore Politiche territoriali e ambientali;
- Provincia di Livorno;
- ARPAT Dipartimento Provinciale di Livorno;
- ASL 6 di Livorno;
- ATO Rifiuti;
- Autorità Idrica Toscana;

richiedendo di far pervenire eventuali osservazioni entro il giorno 16 luglio 2013 (30 gg.).
Nella Tabella I sono elencati i contributi pervenuti:

Tabella 1

Soggetti Competenti In Materia Ambientale	Contributo pervenuto in data	Contributo non pervenuto
Regione Toscana		X
Provincia di Livorno		X
ARPAT Livorno	16/07/2013	
A.S.L. 6		X
ATO Rifiuti		X
Autorità Idrica Toscana		X

ANALISI DEL DOCUMENTO PRELIMINARE

Secondo quanto previsto dall'Allegato 1 della L.R. 10/2010, nel Documento preliminare sono state esaurientemente descritte le Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

- In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- La rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

Inoltre sono state declinate le Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- Carattere cumulativo degli impatti;
- Natura trasfrontaliera degli impatti;
- Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);

- Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale e/o del superamento dei livelli della qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

I pareri pervenuti dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale sono i seguenti:

ARPAT Livorno osserva che:

- *In merito alla gestione dei materiali derivanti dagli scavi si specifica che il riutilizzo in situ dovrà avvenire ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nel caso di riutilizzo dei materiali come "sottoprodotti" dovrà essere osservato quanto previsto dal DM161/2012 (...) che abroga la procedura di cui all'art. 186 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e stabilisce le condizioni per le quali le terre e rocce da scavo sono considerate sottoprodotti e non rifiuti ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ;*
- *I rifiuti prodotti durante la fase di cantiere dovranno essere gestiti secondo normativa vigente in materia e conferiti ad impianti di recupero o smaltimento autorizzati;*
- *(...) Il rispetto nei limiti dei campi elettromagnetici, in relazione agli impianti (SRB) e alle linee ad alta tensione già presenti nell'area, dovrà essere assicurato anche per le strutture edilizie spostate nei nuovi lotti edificatori;*
- *Si raccomanda il criterio di massima per il contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici secondo le linee guida riportate nel documento di lavoro dei servizi della Commissione Europea "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare, compensare l'impermeabilizzazione del suolo".*

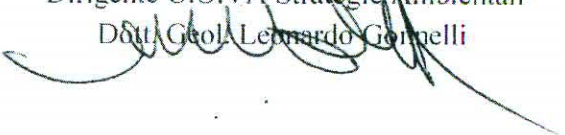
Dall'analisi della documentazione e del contributo pervenuto considerando che l'attuazione della Variante sia sostenibile a livello territoriale, si ritiene di **escludere dalla VAS la Variante al Regolamento Urbanistico "UTOE 4C18 NUOVO CENTRO"** e contestuale adeguamento del Piano Particolareggiato, con le seguenti raccomandazioni:

1. Dovrà essere seguito il criterio di massima per il contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici secondo le linee guida riportate nel documento di lavoro dei servizi della Commissione Europea "Orientamenti in

materia di buone pratiche per limitare, mitigare, compensare l'impermeabilizzazione del suolo”;

2. In merito alla gestione dei materiali derivanti dagli scavi si specifica che il riutilizzo in situ dovrà avvenire ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nel caso di riutilizzo dei materiali come “sottoprodotti” dovrà essere osservato quanto previsto dal DM161/2012 (...) che abroga la procedura di cui all'art. 186 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e stabilisce le condizioni per le quali le terre e rocce da scavo sono considerate sottoprodotti e non rifiuti ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ;
3. Il rispetto nei limiti dei campi elettromagnetici, in relazione agli impianti (SRB) e alle linee ad alta tensione già presenti nell'area, dovrà essere assicurato anche per le strutture edilizie spostate nei nuovi lotti edificatori;
4. In fase di progettazione esecutiva degli interventi è opportuno che vengano esaminate dettagliatamente le fasi di realizzazione delle varie opere in modo da programmare ed organizzare al meglio i cantieri al fine di ridurre il carattere cumulativo degli impatti.

Autorità Competente
Dirigente U.O.VA Strategie Ambientali
Dott. Geol. Leonardo Gonnelli



Livorno, 22 luglio 2013